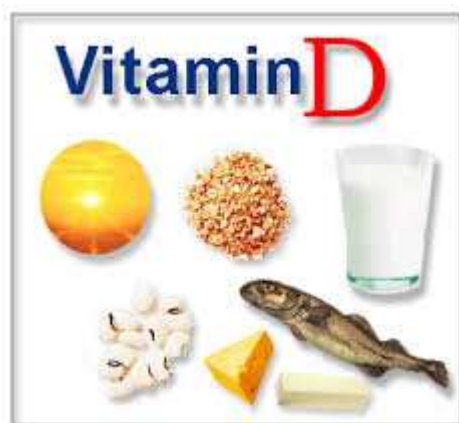


VITAMINA D ED ALLERGIA. NUOVE EVIDENZE.



Un nuovo studio dimostra che una delle cause per cui i bambini e gli adolescenti obesi hanno maggiori probabilità di essere affetti da asma cronica e da patologie allergiche è rappresentata dalla carenza di vitamina D.

I risultati dello studio sono stati presentati al 95 ° Meeting Annuale della Endocrine Society a San Francisco, il 15-18 giugno u.s.



Aurtrice dello studio è la dott.ssa Candace Percival, MD, assieme al collega dott. Bethesda, MD del Walter Reed National Military Medical Center, la quale afferma:



Dr.ssa Candace Percival

"L'aumento del rischio di asma e di patologie allergiche negli adolescenti sovrappeso e obesi non è era stato ancora studiato". Il nostro studio ha dimostrato che la vitamina D è importante per lo sviluppo del sistema immunitario e che la sua carenza è comune negli individui obesi."

A questo proposito gli autori hanno condotto uno studio su 86 soggetti di età compresa tra 10 a 18 anni con l'obiettivo di determinare se la carenza di vitamina D svolgesse un ruolo nel rischio di allergia nei giovani in sovrappeso.

Cinquantaquattro soggetti arruolati nello studio erano in sovrappeso o obesi, come determinato dal loro indice di massa corporea (BMI) pari o superiore al 85 ° percentile per la loro età e sesso sulle tabelle di crescita. I restanti 32 soggetti avevano un peso forma nella norma.

Per ogni soggetto i ricercatori hanno calcolato la deviazione standard BMI, chiamato Z-score BMI. Tutti i soggetti sono stati sottoposti ad esame del sangue per quantificare la vitamina D , e su tutti i soggetti obesi si riscontrava una insufficiente presenza di vitamina D.

La dott.ssa Percival e il suo team hanno anche misurato i livelli di alcuni ormoni chiamati adipochine che hanno origine nelle cellule adipose. In particolare, hanno valutato la leptina e adiponectina, per i quali era già stata documentata un'alterazione con l'obesità, rappresentata da una elevata diminuzione. Sono state, inoltre, le IgE totali, quali markers d'allergia.

Un sottogruppo di 39 soggetti (19 con sovrappeso o obesità e 20 con un peso forma) è stato sottoposto a esami del sangue per misurare i livelli di immunoglobuline E (IgE). Di questi 39 soggetti, 36 (17 sovrappeso / obesi e 19 sani-peso) sono stati sottoposti anche a misurazioni di citochine, esattamente interleuchine (IL) 4, 6, 10 e 13 e interferone-gamma.

I ricercatori hanno riscontrato correlazioni significative tra la gravità di obesità dei soggetti e i livelli di adipochine e delle IgE. Gli autori hanno inoltre riferito, come previsto, che tanto più elevato era il BMI Z-score (indice di una maggiore obesità), così più alto risultava il livello della leptina, mentre più bassi erano i livelli di adiponectina e vitamina D.

I soggetti obesi inoltre presentavano livelli aumentati di IgE, IL-6 e IL-13.

La dottoressa Percival conclude affermando che "il rapporto tra il punteggio BMI-Z, le adipochine e i marcatori della malattia allergica sembravano correlati alla carenza di vitamina D nei pazienti più obesi. Questo che ci porta a concludere che l'aumento del rischio di allergie nell'obesità può essere mediata, in una certa misura, dai livelli ematici di vitamina D. In definitiva, questo è il primo studio, a nostra conoscenza, che lega insieme il rapporto di carenza di vitamina D con l'aumento del rischio di allergia in adolescenti obesi e in sovrappeso" .